

1	Titolo intervento	M5 - CREAZIONE DI UN CIRCUITO DI COLLEGAMENTO A MOBILITÀ LENTA E SOSTENIBILE TRA 4 COMUNI: TRIVENTO, CIVITACAMPOMARANO, LUCITO E LIMOSANO.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 199.000,00 - Legge di stabilità 2018 (art.1 co 895 e 896) Delibera CIPE 25/10/2018
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un circuito di collegamento attraverso il recupero e/o la creazione di itinerari a mobilità lenta e sostenibile.
4	CUP	B61B20001130006
5	Localizzazione dell'intervento	Comuni di Trivento, Civitacampomariano, Lucito e Limosano.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<p>L'intervento in esame può considerarsi coerente con la strategia Alto Medio Sannio, poiché va a recuperare il sistema di mobilità lenta e sostenibile, utilizzato per secoli dalle popolazioni locali per fini commerciali e sociali, all'interno di aree intercomunali che includono ben 4 Comuni. L'intento è recuperare questi antichi percorsi, a basso impatto ambientale, per promuovere una variegata mobilità lenta, non solo transito pedonale ma anche MTB, biciclette elettriche assistite ecc., al fine di migliorare i collegamenti e contemporaneamente promuovere i nostri paesaggi incontaminati e le nostre bellezze naturalistiche, attraverso un approccio più sostenibile e anche più emozionale. La recente crisi sanitaria legata al COVID-19, ha mostrato i limiti della società moderna ed ha acuito la crisi finanziaria, a tal proposito è interessante citare un recente studio condotto dal laboratorio CULTLAB della Scuola di Agraria dell'Università di Firenze, in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale. Partendo dall'osservazione che nelle aree in cui si pratica agricoltura non intensiva (l'intero Molise) si registra una minore incidenza del Covid-19, il professore Mauro Agnoletti, coordinatore del progetto, si spinge a proporre "un modello di sviluppo da cui ripartire una volta superata l'emergenza". <i>"Più che nuovo è, a mio avviso, un modello molto antico, ma ancora incredibilmente attuale e tale da poterci fornire una interessante prospettiva di futuro"</i>.</p> <p>La ripresa di antichi sentieri di cammino, funzionali in tempi passati agli spostamenti a piedi (o su carro trainato da animali, a cavallo, a dorso di mulo...), può permettere di ritrovare un approccio di osservazione di quel che ci sta attorno, di bellezze naturali o create dall'azione dell'uomo.</p> <p>Recuperare i nostri "tracciati storici", che per secoli hanno permesso di connettere aree diverse del nostro territorio, perseguendo una naturale sostenibilità e come valida alternativa ai collegamenti con i mezzi a motore.</p>
7	Descrizione dell'intervento	L'intervento intende recuperare antichi sentieri, gli itinerari storici percorsi nel passato dai nostri antenati. Queste vie ormai abbandonate presentano una notevole ripresa della vegetazione spontanea, che in più parti ha invaso ed ostruito i sentieri. Per

		<p>tale ragione gli interventi maggiori saranno mirati al ripristino, mediante interventi di semplice ripulitura, ma anche a nuove opere di riqualificazione ambientale di ingegneria naturalistica. In dettaglio, la realizzazione comprende i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricognizione dello stato attuale degli itinerari e valutazione della percorribilità e dei manufatti significativi che identificano i tratti (es. ex caselli, ex stazioni, luoghi di culto, punti di interesse e panoramici, ecc.); - decespugliamento e sfalcio dei percorsi infestati da rovi, arbusti ed erba alta; - recupero della funzionalità dei percorsi, e lì dove necessario, creazione di nuovi percorsi al fine di rendere fruibile gli itinerari e i sentieri a varie attività, anche mountain bike, biciclette a pedalata assistita, Nordic Walking; - ripristino e installazione di staccionate e ponti in legno di scavalco su valloni e zone particolari; - adeguamento delle aree di sosta esistenti lungo il percorso per funzioni legate al percorso ciclo-pedonale attrezzate lungo il cammino; - manutenzione straordinaria della regimentazione delle acque superficiali; - realizzazione, in alcune aree, di linee elettriche, con punti autonomi di fornitura, anche per caricare le batterie delle biciclette a pedalata assistita e sistemi di protezione; - posa in opera di segnaletica integrata per indicare i percorsi/itinerari e la narrazione dei luoghi o dei tratti stessi; - promo/comunicazione degli itinerari attraverso story-telling, video ed altri strumenti multimediali capaci di raccontare il valore dei tragitti. <p>Tutti i sopraelencati interventi interesseranno tre itinerari, con sviluppo complessivo di circa 25 km lineari, che nei secoli hanno assunto la funzione di “ponti” economici, sociali e culturali. Le direttrici sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Limosano – Lucito: lunghezza di circa 5,30 km, si sviluppa lungo colline con una vasta superficie boschiva dal grande valore naturalistico; 2. Lucito – Trivento: lunghezza di circa 8 km, si sviluppa snoda dal bell’altipiano di S. Angelo Altissimo, sede anche del Regio Tratturo di Celano-Foggia, e si indirizza verso il maestoso bosco di Trivento con un habitat assai diversificato. Il percorso prosegue verso il rifugio forestale da cui parte il terzo itinerario; 3. Trivento – Civitacampomarano: lunghezza di circa 11 km, dal rifugio forestale di Trivento, immerso nel bosco, si arriva al bosco di Civitacampomarano in località Parco Vallemonterosso e a pochi chilometri, nel centro cittadino, un pregevole Castello Angioino.
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Percorsi riattivati <i>(Cod. indicatore AP 114, Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate)</i>

		Target: 25km Indice di accessibilità ciclabile (Cod. indicatore AP 6004, Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Baseline: 10 Target: 30
10	Modalità previste per le procedure di gara	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del D.lgs. 50/2016 per la gestione degli affidamenti di forniture, servizi, lavori ecc.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Progettazione esecutiva e Livello Unico di Progettazione per i servizi.
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Trivento (Ente Capofila)
14	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Responsabile Settore Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Opere civili	Decespugliamento e sfalcio dei percorsi infestati da rovi, arbusti ed erba alta. Costo 48.580,00 euro. Recupero della funzionalità dei percorsi, e lì dove necessario, creazione di nuovi percorsi al fine di rendere fruibile gli itinerari e i sentieri a varie attività, anche mountain bike, biciclette a pedalata assistita, Nordic Walking. Costo 19.000,00 euro. Ripristino e installazione di staccionate e ponti in legno di scavalco su valloni e zone particolari. adeguamento delle aree di sosta esistenti lungo il percorso per funzioni legate al percorso ciclo-pedonale attrezzate lungo il cammino. Costo 12.595,00 euro. Manutenzione straordinaria della regimentazione delle acque superficiali. Costo 4.050,00 euro. Realizzazione, in alcune aree, di linee elettriche, con punti autonomi di fornitura e sistemi di protezione. Costo 32.000,00 euro.	116.225,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Posa in opera di segnaletica e tabelloni informativi	13.619,16

Acquisizione servizi	Ricognizione situazione attuale (è indicato l'importo lordo)	10.000,00
Spese pubblicità	Promo-comunicazione (è indicato l'importo lordo)	12.500,00
Spese generali	Per la gestione tecnica e procedurale dell'intervento (entro il limite del 10% del complessivo dell'intervento)	18.090,13
Totale parziale		170.434,28
Iva (22%)	L'IVA è calcolata solo sulle opere civili e l'acquisto di beni e forniture, per le altre voci le voci sono al lordo.	28.565,71
Totale complessivo		199.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica	01/04/2021	30/05/2021
Progettazione definitiva	01/06/2021	30/06/2021
Progettazione esecutiva	01/07/2021	15/07/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/08/2021	10/09/2021
Esecuzione	11/09/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	11/09/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2021	19.000,00
2022	150.000,00
2023	30.000,00

1	Titolo intervento	C5 - RESTAURO CONSERVATIVO DEL MUSEO DIOCESANO DI ARTE SACRA DI TRIVENTO.
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 100.000,00 - FSC (ex POR FESR Molise 2014-2020) Azione 5.2.1. ITI "Alto Medio Sannio" DGR n. 77/2020.
3	Oggetto dell'intervento	Intervento di valorizzazione del Museo Diocesano di Trivento.
	CUP	J67E19000060002
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Trivento.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intento è quello di richiamare l'attenzione non solo sugli aspetti della tutela e della conservazione dei beni culturali ecclesiastici, ma, in particolare, sulla loro necessaria valorizzazione e rigenerazione di senso sia in termini di potenziale "deposito" teologico, pastorale e spirituale nella vita della Chiesa, sia quale straordinaria risorsa per lo sviluppo culturale ed economico del territorio, anche ai fini turistici. Occorre mettere in atto nuove strategie e modelli di gestione e valorizzazione di questo vasto patrimonio in una prospettiva di innovazione culturale e sociale, tessendo un solido legame tra arte, cultura e sviluppo mediante un fecondo raccordo tra le diverse realtà coinvolte in questo processo: l'ambito della gestione del patrimonio artistico; quello della ricerca e formazione scientifico-culturale; quello delle Istituzioni politiche.
7	Descrizione dell'intervento	<p>Trattasi di un intervento teso principalmente al risanamento dall'umidità delle pareti murarie, specie quelle seminterrate, e al recupero funzionale del locale deposito. Dopo la rimozione degli intonaci saranno eseguite opere di deumidificazione che porteranno a preservare sia l'aspetto statico sia l'aspetto funzionale dei vari paramenti murari. Saranno poi rifatti gli intonaci a calce e la tinteggiatura interna. La problematica dell'umidità nella zona a monte e lungo la scalinata laterale sarà risolta con la realizzazione di uno "scannafosso". Tale operazione comporta l'esecuzione di uno scavo della profondità di circa 3 ml previa la realizzazione di un adeguato sistema di raccolta e smaltimento delle acque da convogliare nella vicina rete fognaria cittadina. I lavori interesseranno anche il modesto locale adiacente, oggi ad uso deposito museale, con la realizzazione di un nuovo servizio igienico, completo di sanitari, pavimento e rivestimento, il consolidamento del solaio, il rifacimento del pavimento con mattoni di grès porcellanato, il rifacimento dell'impianto elettrico, il rifacimento dell'intonaco ammalorato e la successiva tinteggiatura. Sarà eseguito un vano porta sulla muratura portante, accompagnata dalla posa in opera di un telaio chiuso in cemento armato, che consentirà di far comunicare i due ambienti separati.</p> <p>L'allestimento sarà arricchito da uno smart box (Bacheca elettronica Interattiva) in acciaio e vetro antiscalfatura di dimensioni 170x105 cm che contiene al suo interno un monitor da 56/60 pollici ed un sistema audio di potenza su cui verranno visualizzati dei contenuti multimediali ed interattivi. Il risultato che</p>

		si conseguirà è duplice. Da un lato l'affiancamento di tecnologie interattive all'esposizione tradizionale ha uno scopo informativo: permette al visitatore di conoscere oggetti e luoghi inaccessibili, mostra dettagli invisibili a occhio nudo, permette di archiviare una maggior quantità d'informazioni in modo da consentire livelli diversificati di approfondimento e conoscenza. Dall'altro le soluzioni tecnologiche, integrandosi con l'architettura e l'allestimento del Museo, creano un coinvolgimento totale dei visitatori, un'User Experience completa ed emozionante. Attraverso l'interazione naturale con l'ambiente, sono stimolati tutti i sensi della persona, consentendo un'immersione completa nella realtà virtuale del Museo e amplificando le emozioni che rimarranno impresse nella mente dei visitatori.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Superficie oggetto di intervento <i>(Cod. indicatore AP 791, Superficie oggetto di intervento)</i> Target: 1000mq Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale <i>(Cod. indicatore AP 372, Numero di visitatori negli istituti di antichità e d'arte statali e non statali per istituto)</i> Baseline: 4,2 Target: 5,13 <i>(ISTAT Mibact)</i>
10	Modalità previste per le procedure di gara	Riferimento normativo: <ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs. n. 50/2016 modificato ed integrato dal D.Lgs 56/2017 e s.m.i. • D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'intervento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
13	Soggetto attuatore	Diocesi di Trivento.
15	Responsabile dell'attuazione/ RUP	Geom. Torino Andrea

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Costo in euro
Costi del personale		
Opere civili		79.090,91
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		

Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		20.909,09
Spese pubblicità		
Totale complessivo		100.000,00

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Progettazione unica		
Progettazione definitiva	01/09/2020	15/10/2020
Progettazione esecutiva	16/10/2020	31/12/2020
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	15/01/2021	31/03/2021
Esecuzione	01/04/2021	31/03/2022
Collaudo/funzionalità	01/04/2021	31/03/2022

Cronoprogramma finanziario

Anno	Costo (Iva inclusa)
2020	-----
2021	100.000,00
2022	-----